

Spettacoli

Cultura

La mostra sul «giovane Raffaello»

CITTA' DI CASTELLO — Oggi alle ore 17, nel cinquecentesco Palazzo Vitelli alla Canonica, si apre la mostra «Raffaello giovane e città di Castello» organizzata nel quadro delle celebrazioni del quinto centenario della nascita. Domani, nel Palazzo del Comune, si terrà una tavola rotonda alla quale hanno assistito: il loro partecipazione molti studiosi, tra questi Giulio Carlo Argan, Sylvie Béguin, Carlo Bertelli, Sylvia Ferino Pagden, Anna Forlani Tempesti, Alessandro Marabottini, Konrad Oberhuber, Pietro Scarpellini e Bruno Toscano. La mostra documentaria dell'attività di Raffaello a Città di Castello è documentata dall'originale del «Gonfalone della Trinità», raffigurante su una facciata la «Creazione di Eva» e sull'altra la «Trinità e Sant'Ubaldo», «Crocifissione» Mond della National Gallery di Londra; dei frammenti della Pala di S. Nicola da Tolentino conservati al Museo di Capodimonte, a Brescia e a Parigi; dallo «Sposalizio della Vergine» di Blera. Completano la mostra disegni, schizzi di raffronto e altre opere dipinte da Francesco di Tifeno.

Fantozzi conquista Mosca: lunghe file davanti ai cinema

MOSCA — Al suo esordio sugli schermi sovietici, Fantozzi sta avendo un grande successo di pubblico: a Mosca la gente fa la coda per conquistare un biglietto d'ingresso al cinema «Mir» e poter assistere alle grottesche, surreali avventure dell'impiegato impersonato da Paolo Villaggio in «Fantozzi contro tutti». Presentando la pellicola, la rivista «Sovetskij Ekran» ha scritto che si tratta di una commedia di tipo grottesco dove si mostrano «aspetti negativi della realtà occidentale» e che vede gli autori del film impegnati a «fare della satira su alcuni caratteri filistei, alcune norme della "morale" borghese». Il film è stato doppiato con molta cura. Fantozzi parla in russo con la voce di Renzi Pankov, un cantante del teatro «Bolscoi» specializzato nei ruoli comici.

Diventerà un film l'autobiografia di Sterling Hayden

ROMA — L'autobiografia di Sterling Hayden diventa un film. Il regista tedesco Wolf Bühler si è ispirato infatti alla storia personale dell'attore americano, protagonista di celebri film come «Giungla d'asfalto» e «Johnny Guitar», per realizzare il suo nuovo film «L'Aviaria». La storia è ambientata negli anni Cinquanta, in piena guerra fredda, quando a Hollywood cominciò la famigerata caccia alle «streghe comuniste». Hayden, che in gioventù aveva militato a sinistra, tradì vergognosamente i suoi amici e divenne collaboratore della Fbi e della Commissione antiamericana diretta da McCarthy. Forse per paura, o per opportunismo, Oggi Hayden, diventato una specie di «grande saggio» hemingwayano, si pente di quella scelta e lo dice pubblicamente.

Lirica «Giovanna d'Arco» ad Alessandria

Ecco la più brutta opera di Verdi



Giuseppe Verdi

Videoguida

Rete 2, ore 22,35

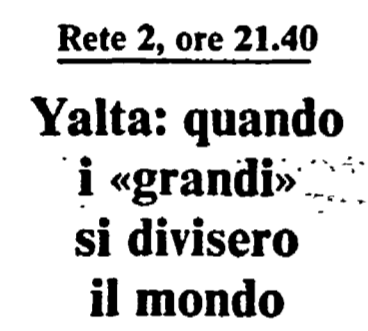
Sessanta anni fa: «Il caso Don Minzoni»

Sessant'anni fa, il 23 agosto del 1923, alle 11 di sera una squadretta fascista sbucata all'improvviso da un vicolo di Argenta, una paese della Bassa Ferrarese, colpisce a morte con pesanti bastoni l'arciprete del paese, che sta conversando con un giovane. Delitto di regimine: il caso Don Minzoni è il titolo dello sceneggiato televisivo girato dieci anni fa da Leandro Castellani, con Raoul Grassilli, Giulio Brogi, Antonio Salines, che ricostruisce in due puntate uno degli episodi più tragici ed emblematici della nascita e del consolidamento del regime fascista. L'assassino perpetrato da due sicari, istigati da Balbo e dal suo segretario del partito di Argenta Don Giovanni Minzoni. Una mortale aggressione che anticipa di soli quattro mesi quella avvenuta a Roma contro Giovanni Amendola e di dieci mesi l'assassinio di Giacomo Matteotti. Il caso Don Minzoni (nella replica che la Rai propone da stasera alle 22,35 sulla Rete 2) il titolo è stato infatti privato della parte iniziale, «delitto di regime» è stato costruito con criteri documentaristici, scritto e sceneggiato da Massimo Felisatti e Fabio Pittorru con la consulenza dello storico Gabriele De Rosa, e girato in larga parte in esterni sui luoghi stessi in cui fu consumato il delitto fascista. Uno scandalo, un vero «terremoto» provocato in parte da due giornalisti che cercano di scoprire la verità nonostante i tentativi di copertura del regime. «Salto» il federale di Ravenna, si istituisce un processo in cui le prove spariscono, i testi vengono minacciati, e l'assoluzione per i sicari è ormai certa. Nella foto: Raoul Grassilli (Don Minzoni) e Antonio Salines (Mar-



Rete 2, ore 21,40
Yalta: quando i «grandi» si divisero il mondo

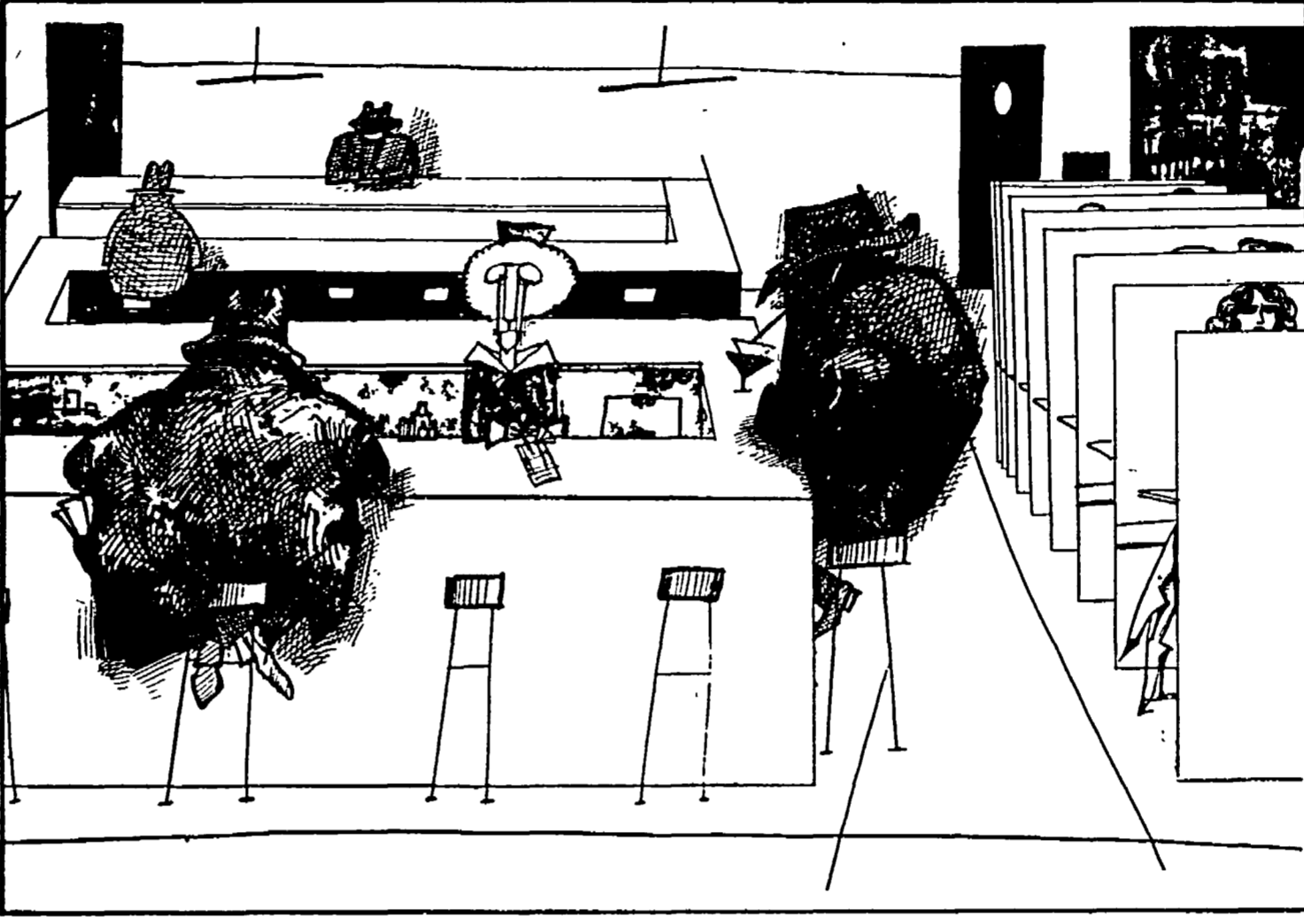
Dopo discussioni e compromessi, in quel tiepido febbraio di Crimea del 1945, i «grandi» della terra decisero il destino del mondo. Ma i politici di oggi possono trarre insegnamento dagli errori di allora? Yalta, può ancora insegnare qualcosa? Anche a questi due interrogativi cercherà di dare una risposta il programma di Raffaello Ubaldi e Daniela Ghezzi — *Yalta, la grande illusione* — in onda in cinque puntate per il ciclo «I giorni della storia» a cura di Arrigo Petacco, da oggi sulla Rete 2 alle 21,40. Churchill (nella foto), Roosevelt e Stalin giocarono la più importante partita diplomatica dei tempi moderni: diverse concezioni del mondo si scontrarono con forze più oggettive come la grande avanzata verso ovest dell'Armata rossa. Per il programma sono stati intervistati storici come l'inglese A.J.P. Taylor, l'americana Shaver Clemens, il tedesco Golo Mann; politologi come Schlesinger, Milovan Djilas o l'ungarrese Fejto; testimoni come Raczkinski, capo del governo polacco in esilio a Londra; sir Colville, segretario di Churchill; Averell Harriman, ambasciatore Usa a Mosca; Sarkis Vafiadis, il leggendario leader della resistenza greca durante la guerra civile. Nella prima puntata, questa sera, dal titolo «Perché Yalta», si fa il punto sulla situazione militare. Gennaio-febbraio 1945: sono gli ultimi terribili mesi di guerra in Europa. Mentre a Yalta si aprono i colloqui la battaglia divampa in Europa orientale. I russi sono a 120 chilometri da Berlino. Nelle prossime puntate: «Il paese sconfitto», «Il paese vittima», «Il sogno di Roosevelt» ed infine «Dopo Yalta», dalla divisione del mondo alla guerra fredda.



Mass media

Ogni giorno milioni di persone seguono la trasmissione di Phil Donahue: e qualche volta «l'opinione pubblica» è sorprendente

NEW YORK — Il programma di Phil Donahue è uno dei fenomeni televisivi più interessanti di questo dopoguerra. Ogni mattina dalle 9 alle 10, cinque volte alla settimana, Donahue affronta direttamente con il pubblico qualsiasi tipo di problema. Nel suo studio televisivo di Chicago, collegato con la rete nazionale NBC, si riuniscono un centinaio di telespettatori provenienti da ogni parte del paese, così che Donahue possa dirigere la discussione sull'argomento prescelto con l'intervento di ospiti specializzati presenti in studio e di ascoltatori che telefonano per far conoscere la loro opinione. Di origine cattolica, ma di spirito profondamente liberale, il giornalista non ha mai evitato questioni scabrose o controverse e si è sempre attenuto ai temi che in quella degli ospiti, ha sempre dimostrato un notevole non conformismo. Il suo pubblico mattiniero corrisponde in gran parte alla middle America, è prevalentemente costituito da donne e da anziani, e di conseguenza potrebbe essere definito in generale più conservatore. Tuttavia, proprio per questo, il tono dei dibattiti e le posizioni assunte da un pubblico del genere, acquistano un particolare significato poiché ci aiutano a capire meglio proprio quella parte dell'America le cui opinioni vengono troppo spesso ignorate o genericamente ritrattate con poca rappresentativa dall'intelligenza liberale. Al contrario è stato proprio Donahue a rilevare spesso, attraverso i suoi colloqui con questo pubblico, quanto siano stati profondi i mutamenti avvenuti in seno all'opinione pubblica americana anche laddove si riteneva che tradizione e conformismo fossero più saldamente radicati. E così è avvenuto anche per la questione dell'aborto, che è stato addirittura dai sovietici. Con grande sorpresa dei presenti, e di coloro che ascoltavano a casa, si è scoperto pochi giorni fa che le opinioni erano molto più varie ed articolate di quanto non apparissero dalle reazioni della stampa, dei telegiornali o dai primi sondaggi. Sia dagli interventi nello studio che da quelli telefonici, è apparso subito chiaro che nonostante il generale ottimismo, una parte dell'opinione pubblica americana sembra non soddisfatta delle spiegazioni ufficiali fornite dal governo Usa sull'episodio e non esclude nemmeno la possibilità di gravi responsabilità sud-coreane o americane. Riserve analoghe sono state sollevate, naturalmente, anche nei commenti di alcuni grandi giornali o delle più importanti reti televisive — soprattutto quelle via cavo — che continuano a trasmettere alle notizie — ma nel complesso gli americani hanno ricevuto una versione dei fatti abbastanza uniforme. E' per questo un ascoltatore del programma di Donahue si è alzato per chiedere fino a che



E in Tv l'America si divide sul jumbo



punto l'America fosse stata adeguatamente informata sull'argomento. La sua domanda ci illumina, indirettamente, anche sulla paradossale natura del sistema di informazioni esistente oggi negli Stati Uniti. In nessun altro paese del mondo, forse, sono messi a disposizione della comunità tanti dati quanto vengono forniti dai vari media; ma al tempo stesso esiste anche un processo di omogeneizzazione delle notizie — soprattutto nei telegiornali — grandi reti — che finisce per nascondere od offuscare quello che tuttavia è reperibile attraverso numerose altre fonti che si riunano passo in passo con il contratto con la interpretazione ufficiale dei fatti. Lettori del New York Times e di altri quotidiani, ad esempio, hanno potuto leggere il testo integrale di tutti i comunicati sovietici e, se lo volevano,

hanno potuto leggere anche altri articoli problematici, osservazioni o interviste più dettagliate sui vari aspetti della questione; ma gli ascoltatori del telegiornale della mattina o della sera hanno ricevuto solo una versione molto addebita di tutto questo materiale, sempre bilanciata da commenti ufficiali governativi. Chiunque avesse voluto raccogliere tutte le informazioni disponibili per esprimere un giudizio più meditato avrebbe dovuto ascoltare decine di altre trasmissioni o cercare mille altri dettagli offerti da fonti diverse a settori diversi del pubblico. E molti infatti hanno potuto seguire in diretta, via satellite, la conferenza stampa del generale Ogarhok a Mosca o le interviste con i piloti sovietici. Ma quanto di tutto questo ha veramente raggiunto la maggioranza dei cittadini? Il paradosso del sistema di

Rete 3, ore 17,20
Uno «special» sulle Feste dell'Unità e dell'Amicizia

Unità e amicizia: con questo titolo la Rete 3 presenta oggi alle 17,20 uno special, dedicato alla Festa dell'Unità di Reggio Emilia e alla Festa dell'Amicizia di Fiumi. La trasmissione, curata dal TG3, intende offrire un'ampia rassegna delle due manifestazioni che stanno per concludersi, con resoconti sugli aspetti politici, ricreativi e organizzativi e con una serie di interviste ai principali esponenti politici dei due partiti. Sarà un'occasione per vedere la città del Festival attraverso le telecamere, e curiosare tra gli stand.



Programmi TV

- Rete 1**
13.00 BAYADERE - Musica di L. Minkus
13.30 TELEGIORNALE
13.45 NEW YORK: PUGILATO
15.25 MISTER FANTASY - Musica da vedere
16.15 HAPPY DAYS - Telefilm
18.30 CON UN COLOPO DI BACCHETTA
16.45 NERO, CANE DI LEVA - Cartone animato
17.19.45 FRESCO FRESCO - Musica, spettacolo e attualità
19.00 LA MASCHERA DI FERRO - di Alessandro Dumas
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 PING PONG - Opinioni a confronto a cura di Piero Badalassi
21.25 LA FEMME EN BLEU - Film di Michel Deville
22.25 TELEGIORNALE
22.30 LA FEMME EN BLEU - Film (2° tempo)
23.10 A DOMANI RISPONDE (1° sistema mondiale dell'orona)
23.50 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
23.55 NEW YORK: PUGILATO - Boom Boom Mancini-Romero.
- Rete 2**
13.00 ORE TREDDICI
13.15 PROTAGONISTI DEL JAZZ CONTEMPORANEO
14.00 SPECIALE MIXER DOCUMENTO - Prima del massacro
14.40 IX RASSEGNA DELLA CANZONE D'AUTORE TENCO '82
15.20 SU DI UNISOLA CON TE - Film di Richard Thorpe
17.18.40 TANDEM ESTATE - Cartone animato e telefilm
18.20 TG3 - Intervista con: «Arago X-001»
18.40 L'ISPETTORE DERRICK - «Pomeriggio sul lago»
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 STORIA DI UN ITALIANO - di Alberto Sordi
21.40 I GIORNI DELLA STORIA - Yalta: la grande Assone
22.30 TG2 - STANOTTE
22.35 IL CASO DON MINZONI - di M. Felisatti e F. Pittorru
23.45 TG2 - STANOTTE
- Rete 3**
17.20 UNITA E AMICIZIA - Speciale alle Feste del PCI e della DC
18.20 GIOCCHI DEL MEDITERRANEO
19.15 SANCTI DOCUMENTO - «Arago X-001»
19.25 SAINT VINCENT - Rarità della Alp
19.55 LA CINEPRESA DELLA MEMORIA - La baranda (1964)
20.05 CORSO PER ADDETTI AL SETTORE PESCA
20.30 SCENE DA UN MATRIMONIO - di Ingmar Bergman.
21.10 TG3 - Intervista con: «Arago X-001»
21.35 WAGNER A VENEZIA - di Pier Rutner
22.20 CONCERTONE - Steve Forbert
23.25 SPECIALE ORECCIOCHMO - Con Stefano Sav
- Canale 5**
8.30 «Buongiorno Italia»: 8.36 «Phyllis», «A Rice», «Mary Tyler Moore», «Lou Grant», «Giorno per giorno», telefilm; 11.30 Rubriche; 12 «La piccola grande Nela»; telefilm; 12.30 «Arago», gioco musicale; 13 «Il pranzo è servito»; con Corrado; 13.30 «Santini»; telefilm; 14.30

- Rete 1**
13.00 BAYADERE - Musica di L. Minkus
13.30 TELEGIORNALE
13.45 NEW YORK: PUGILATO
15.25 MISTER FANTASY - Musica da vedere
16.15 HAPPY DAYS - Telefilm
18.30 CON UN COLOPO DI BACCHETTA
16.45 NERO, CANE DI LEVA - Cartone animato
17.19.45 FRESCO FRESCO - Musica, spettacolo e attualità
19.00 LA MASCHERA DI FERRO - di Alessandro Dumas
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 PING PONG - Opinioni a confronto a cura di Piero Badalassi
21.25 LA FEMME EN BLEU - Film di Michel Deville
22.25 TELEGIORNALE
22.30 LA FEMME EN BLEU - Film (2° tempo)
23.10 A DOMANI RISPONDE (1° sistema mondiale dell'orona)
23.50 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
23.55 NEW YORK: PUGILATO - Boom Boom Mancini-Romero.
- Rete 2**
13.00 ORE TREDDICI
13.15 PROTAGONISTI DEL JAZZ CONTEMPORANEO
14.00 SPECIALE MIXER DOCUMENTO - Prima del massacro
14.40 IX RASSEGNA DELLA CANZONE D'AUTORE TENCO '82
15.20 SU DI UNISOLA CON TE - Film di Richard Thorpe
17.18.40 TANDEM ESTATE - Cartone animato e telefilm
18.20 TG3 - Intervista con: «Arago X-001»
18.40 L'ISPETTORE DERRICK - «Pomeriggio sul lago»
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 STORIA DI UN ITALIANO - di Alberto Sordi
21.40 I GIORNI DELLA STORIA - Yalta: la grande Assone
22.30 TG2 - STANOTTE
22.35 IL CASO DON MINZONI - di M. Felisatti e F. Pittorru
23.45 TG2 - STANOTTE
- Rete 3**
17.20 UNITA E AMICIZIA - Speciale alle Feste del PCI e della DC
18.20 GIOCCHI DEL MEDITERRANEO
19.15 SANCTI DOCUMENTO - «Arago X-001»
19.25 SAINT VINCENT - Rarità della Alp
19.55 LA CINEPRESA DELLA MEMORIA - La baranda (1964)
20.05 CORSO PER ADDETTI AL SETTORE PESCA
20.30 SCENE DA UN MATRIMONIO - di Ingmar Bergman.
21.10 TG3 - Intervista con: «Arago X-001»
21.35 WAGNER A VENEZIA - di Pier Rutner
22.20 CONCERTONE - Steve Forbert
23.25 SPECIALE ORECCIOCHMO - Con Stefano Sav
- Canale 5**
8.30 «Buongiorno Italia»: 8.36 «Phyllis», «A Rice», «Mary Tyler Moore», «Lou Grant», «Giorno per giorno», telefilm; 11.30 Rubriche; 12 «La piccola grande Nela»; telefilm; 12.30 «Arago», gioco musicale; 13 «Il pranzo è servito»; con Corrado; 13.30 «Santini»; telefilm; 14.30

- Italia 1**
8.30 Cartoni animati; 9.30 «Cera cara», telefilm; 10.45 «Febbre d'amore», telefilm; 11.30 «Vita di strega», telefilm; 12.30 «Vita di strega», telefilm; 13.30 «Vita di strega», telefilm; 14.30 «Vita di strega», telefilm; 15.30 «Vita di strega», telefilm; 16.30 «Vita di strega», telefilm; 17.30 «Vita di strega», telefilm; 18.30 «Vita di strega», telefilm; 19.30 «Vita di strega», telefilm; 20.30 «Vita di strega», telefilm; 21.30 «Vita di strega», telefilm; 22.30 «Vita di strega», telefilm; 23.30 «Vita di strega», telefilm.
- Italia 2**
8.30 «Cera cara», telefilm; 9.30 «Cera cara», telefilm; 10.45 «Febbre d'amore», telefilm; 11.30 «Vita di strega», telefilm; 12.30 «Vita di strega», telefilm; 13.30 «Vita di strega», telefilm; 14.30 «Vita di strega», telefilm; 15.30 «Vita di strega», telefilm; 16.30 «Vita di strega», telefilm; 17.30 «Vita di strega», telefilm; 18.30 «Vita di strega», telefilm; 19.30 «Vita di strega», telefilm; 20.30 «Vita di strega», telefilm; 21.30 «Vita di strega», telefilm; 22.30 «Vita di strega», telefilm; 23.30 «Vita di strega», telefilm.
- Italia 3**
8.30 «Cera cara», telefilm; 9.30 «Cera cara», telefilm; 10.45 «Febbre d'amore», telefilm; 11.30 «Vita di strega», telefilm; 12.30 «Vita di strega», telefilm; 13.30 «Vita di strega», telefilm; 14.30 «Vita di strega», telefilm; 15.30 «Vita di strega», telefilm; 16.30 «Vita di strega», telefilm; 17.30 «Vita di strega», telefilm; 18.30 «Vita di strega», telefilm; 19.30 «Vita di strega», telefilm; 20.30 «Vita di strega», telefilm; 21.30 «Vita di strega», telefilm; 22.30 «Vita di strega», telefilm; 23.30 «Vita di strega», telefilm.
- Italia 4**
8.30 «Cera cara», telefilm; 9.30 «Cera cara», telefilm; 10.45 «Febbre d'amore», telefilm; 11.30 «Vita di strega», telefilm; 12.30 «Vita di strega», telefilm; 13.30 «Vita di strega», telefilm; 14.30 «Vita di strega», telefilm; 15.30 «Vita di strega», telefilm; 16.30 «Vita di strega», telefilm; 17.30 «Vita di strega», telefilm; 18.30 «Vita di strega», telefilm; 19.30 «Vita di strega», telefilm; 20.30 «Vita di strega», telefilm; 21.30 «Vita di strega», telefilm; 22.30 «Vita di strega», telefilm; 23.30 «Vita di strega», telefilm.

Scegli il tuo film

- LA FEMME EN BLEU (Rete 1, ore 21,25)**
Un musicologo insegue un'ombra, un'apparizione femminile, suscitando ovviamente la gelosia della sua compagna. Da questo punto parte il film di Michel Deville al quale Lea Massari e Michel Piccoli contribuiscono con il loro personale fascino a donare stile e mistero. La pellicola è del 1973.
- SU DI UNISOLA CON TE (Rete 2, ore 15,20)**
L'isola è un pretesto e anche il film è un pretesto per dare spazio, anzi anche alle evoluzioni della campionessa Esther Williams, reginetta indiscussa del balletto in aerea, cioè di quel genere che ha saputo mettere a frutto il consolidato cattivo gusto di tanto varietà in celluloido con le attitudini sportive della bruna ninfa hollywoodiana. Ci sono nel cast anche Jimmy Durante e Riccardo Montalban agli ordini del regista Richard Thorpe (1948).
- VIVA MARIA (Canale 5, ore 20,25)**
Anche Louis Malle si cimenta qui con il genere western alla messicana. Due splendide donne come Jeanne Moreau e Brigitte Bardot al servizio di un film che fa della rivoluzione un grande, allegro spettacolo, cosa che sicuramente non è mai stata. Ma è solo cinema, cinema che vuole a tutti i costi strappare ad Hollywood la palma della impresa spettacolare. L'elettrico Malle, dunque, si diverte a tentare un'altra delle sue e si può anche dire che riesce a divertire il pubblico almeno quanto deve aver divertito lui stesso, con tutta la troupe e le due protagoniste, nel girare il film.
- LA FEMME EN BLEU (Rete 1, ore 21,25)**
Un musicologo insegue un'ombra, un'apparizione femminile, suscitando ovviamente la gelosia della sua compagna. Da questo punto parte il film di Michel Deville al quale Lea Massari e Michel Piccoli contribuiscono con il loro personale fascino a donare stile e mistero. La pellicola è del 1973.
- SU DI UNISOLA CON TE (Rete 2, ore 15,20)**
L'isola è un pretesto e anche il film è un pretesto per dare spazio, anzi anche alle evoluzioni della campionessa Esther Williams, reginetta indiscussa del balletto in aerea, cioè di quel genere che ha saputo mettere a frutto il consolidato cattivo gusto di tanto varietà in celluloido con le attitudini sportive della bruna ninfa hollywoodiana. Ci sono nel cast anche Jimmy Durante e Riccardo Montalban agli ordini del regista Richard Thorpe (1948).
- VIVA MARIA (Canale 5, ore 20,25)**
Anche Louis Malle si cimenta qui con il genere western alla messicana. Due splendide donne come Jeanne Moreau e Brigitte Bardot al servizio di un film che fa della rivoluzione un grande, allegro spettacolo, cosa che sicuramente non è mai stata. Ma è solo cinema, cinema che vuole a tutti i costi strappare ad Hollywood la palma della impresa spettacolare. L'elettrico Malle, dunque, si diverte a tentare un'altra delle sue e si può anche dire che riesce a divertire il pubblico almeno quanto deve aver divertito lui stesso, con tutta la troupe e le due protagoniste, nel girare il film.

Radio

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23, 11.55 Verde; 6, 02, 5, 8, 7.59, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 17.55, 18.55, 20.58; 6, 05 La commedia musicale; 7, 30 «Musica da passeggio»; 7, 40 «Arago»; 8, 00 «Radio night»; 8, 11 «La canzone del ricordo»; 11, 34 «Un'ora di musica»; 12, 03 «Viva la radio»; 13, 15 «Onda verde week end»; 13, 25 «Musi»; 13, 55 «Onda verde»; 14, 30 «Arago»; 14, 40 «Arago»; 15 «Nord-Sud»; 16, «viva»; 16, 30 «Il programma»; 17, 25 «Gobetrotter»; 18 «ipotesi»; 18, 30 «Richard Ludwig»; 19, 15 «Mondo musica»; 19, 30 «Ascolta»; 20, 15 «Arago»; 20, 30 «Arago»; 21, 15 «Arago»; 21, 30 «Arago»; 21, 45 «Arago»; 22, 00 «Arago»; 22, 15 «Arago»; 22, 30 «Arago»; 22, 45 «Arago»; 23, 00 «Arago»; 23, 15 «Arago»; 23, 30 «Arago»; 23, 45 «Arago»; 24, 00 «Arago».
- RADIO 2**
GIORNALI RADIO: 6, 05, 6, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30. «Arago»; 8, 00 «Arago»; 8, 10 «Arago»; 8, 20 «Arago»; 8, 30 «Arago»; 8, 40 «Arago»; 8, 50 «Arago»; 9, 00 «Arago»; 9, 10 «Arago»; 9, 20 «Arago»; 9, 30 «Arago»; 9, 40 «Arago»; 9, 50 «Arago»; 10, 00 «Arago»; 10, 10 «Arago»; 10, 20 «Arago»; 10, 30 «Arago»; 10, 40 «Arago»; 10, 50 «Arago»; 11, 00 «Arago»; 11, 10 «Arago»; 11, 20 «Arago»; 11, 30 «Arago»; 11, 40 «Arago»; 11, 50 «Arago»; 12, 00 «Arago»; 12, 10 «Arago»; 12, 20 «Arago»; 12, 30 «Arago»; 12, 40 «Arago»; 12, 50 «Arago»; 13, 00 «Arago»; 13, 10 «Arago»; 13, 20 «Arago»; 13, 30 «Arago»; 13, 40 «Arago»; 13, 50 «Arago»; 14, 00 «Arago»; 14, 10 «Arago»; 14, 20 «Arago»; 14, 30 «Arago»; 14, 40 «Arago»; 14, 50 «Arago»; 15, 00 «Arago»; 15, 10 «Arago»; 15, 20 «Arago»; 15, 30 «Arago»; 15, 40 «Arago»; 15, 50 «Arago»; 16, 00 «Arago»; 16, 10 «Arago»; 16, 20 «Arago»; 16, 30 «Arago»; 16, 40 «Arago»; 16, 50 «Arago»; 17, 00 «Arago»; 17, 10 «Arago»; 17, 20 «Arago»; 17, 30 «Arago»; 17, 40 «Arago»; 17, 50 «Arago»; 18, 00 «Arago»; 18, 10 «Arago»; 18, 20 «Arago»; 18, 30 «Arago»; 18, 40 «Arago»; 18, 50 «Arago»; 19, 00 «Arago»; 19, 10 «Arago»; 19, 20 «Arago»; 19, 30 «Arago»; 19, 40 «Arago»; 19, 50 «Arago»; 20, 00 «Arago»; 20, 10 «Arago»; 20, 20 «Arago»; 20, 30 «Arago»; 20, 40 «Arago»; 20, 50 «Arago»; 21, 00 «Arago»; 21, 10 «Arago»; 21, 20 «Arago»; 21, 30 «Arago»; 21, 40 «Arago»; 21, 50 «Arago»; 22, 00 «Arago»; 22, 10 «Arago»; 22, 20 «Arago»; 22, 30 «Arago»; 22, 40 «Arago»; 22, 50 «Arago»; 23, 00 «Arago»; 23, 10 «Arago»; 23, 20 «Arago»; 23, 30 «Arago»; 23, 40 «Arago»; 23, 50 «Arago».
- RADIO 3**
GIORNALI RADIO: 7, 25, 9, 45, 11, 45, 13, 45, 15, 45, 20, 45, 6, 55, 8, 30, 10, 30, 12, 30, 14, 30, 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22, 30, 24, 30. «Arago»; 8, 00 «Arago»; 8, 10 «Arago»; 8, 20 «Arago»; 8, 30 «Arago»; 8, 40 «Arago»; 8, 50 «Arago»; 9, 00 «Arago»; 9, 10 «Arago»; 9, 20 «Arago»; 9, 30 «Arago»; 9, 40 «Arago»; 9, 50 «Arago»; 10, 00 «Arago»; 10, 10 «Arago»; 10, 20 «Arago»; 10, 30 «Arago»; 10, 40 «Arago»; 10, 50 «Arago»; 11, 00 «Arago»; 11, 10 «Arago»; 11, 20 «Arago»; 11, 30 «Arago»; 11, 40 «Arago»; 11, 50 «Arago»; 12, 00 «Arago»; 12, 10 «Arago»; 12, 20 «Arago»; 12, 30 «Arago»; 12, 40 «Arago»; 12, 50 «Arago»; 13, 00 «Arago»; 13, 10 «Arago»; 13, 20 «Arago»; 13, 30 «Arago»; 13, 40 «Arago»; 13, 50 «Arago»; 14, 00 «Arago»; 14, 10 «Arago»; 14, 20 «Arago»; 14, 30 «Arago»; 14, 40 «Arago»; 14, 50 «Arago»; 15, 00 «Arago»; 15, 10 «Arago»; 15, 20 «Arago»; 15, 30 «Arago»; 15, 40 «Arago»; 15, 50 «Arago»; 16, 00 «Arago»; 16, 10 «Arago»; 16, 20 «Arago»; 16, 30 «Arago»; 16, 40 «Arago»; 16, 50 «Arago»; 17, 00 «Arago»; 17, 10 «Arago»; 17, 20 «Arago»; 17, 30 «Arago»; 17, 40 «Arago»; 17, 50 «Arago»; 18, 00 «Arago»; 18, 10 «Arago»; 18, 20 «Arago»; 18, 30 «Arago»; 18, 40 «Arago»; 18, 50 «Arago»; 19, 00 «Arago»; 19, 10 «Arago»; 19, 20 «Arago»; 19, 30 «Arago»; 19, 40 «Arago»; 19, 50 «Arago»; 20, 00 «Arago»; 20, 10 «Arago»; 20, 20 «Arago»; 20, 30 «Arago»; 20, 40 «Arago»; 20, 50 «Arago»; 21, 00 «Arago»; 21, 10 «Arago»; 21, 20 «Arago»; 21, 30 «Arago»; 21, 40 «Arago»; 21, 50 «Arago»; 22, 00 «Arago»; 22, 10 «Arago»; 22, 20 «Arago»; 22, 30 «Arago»; 22, 40 «Arago»; 22, 50 «Arago»; 23, 00 «Arago»; 23, 10 «Arago»; 23, 20 «Arago»; 23, 30 «Arago»; 23, 40 «Arago»; 23, 50 «Arago».